

Protocollo Sanitario per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia.

Premessa

L'U. O. Medicina Preventiva in Età Evolutiva si occupa della salute psico –fisica del bambini che frequentano gli asili nido e le scuole dell'infanzia e, tramite i propri operatori, mette in atto una serie di interventi:

- Controllo delle condizioni igienico-sanitarie dei locali, delle strutture, delle attrezzature scolastiche in collaborazione con il D.I.P.(S.I.S.P.)
- Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive in collaborazione con il D.I.P. (S. I. S. P.)
- Censimento degli alunni affetti da patologie croniche (Circolare Ministero della Salute e dell'Istruzione del 25/11/2005)
- Interventi di promozione alla salute
- Consulenza alle Direzioni Scolastiche

Linee-Guida

Le seguenti linee –guida hanno lo scopo di uniformare , in ambito sanitario, le regole che devono essere seguite da tutte le comunità infantili interessate e sono così articolate:

Assenze dalla Comunità.

1. Assenze per malattia

I bambini assenti per un periodo superiore ai cinque giorni (compresi i giorni di chiusura della scuola) per riprendere la frequenza devono presentare un certificato medico che attesti il buono stato di salute. Non è necessario il certificato se il rientro avviene al sesto giorno.

Il certificato deve essere emesso dal Pediatra curante in data non anteriore al quinto giorno, oppure contenere precisazione sulla data a partire dalla quale il bambino può essere riammesso in comunità.

È cura dei genitori segnalare tempestivamente alla scuola l'insorgenza di una malattia infettiva del proprio figlio/a affinché si possano applicare quei provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei bambini appartenenti alla comunità.

Si rammenta comunque, che sarà poi compito del Servizio di Medicina Preventiva in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica (secondo quanto previsto dalla Circolare n° 4 del 13/04/71998 del Ministero della Sanità), mettere in atto le misure di profilassi ritenute opportune nei confronti sia dei soggetti colpiti da malattie infettive che nei confronti dei loro conviventi e contatti stretti.

2. Assenze programmate

In caso di assenze programmate non è necessario il certificato medico. I genitori, prima di allontanare il bambino/a dalla comunità, dovranno fornire con una dichiarazione scritta e firmata, la data di allontanamento e quella di rientro. Nel caso in cui la data di rientro non venga rispettata (anche di un solo giorno e non per motivi sanitari) sarà necessario fornire il certificato medico di riammissione.

Per il rientro dopo le chiusure programmate dal calendario scolastico non è richiesto alcun certificato, ma se il bambino si assenta anche un solo giorno prima o dopo la vacanza stessa, sarà necessario il certificato medico come per il punto precedente.

È richiesto il certificato medico attestante il buono stato di salute soltanto per l'ammissione all'entrata nell'asilo nido.

Allontanamento dalla Comunità.

Se un bambino che frequenta la scuola presenta segni e sintomi che potrebbero essere riferiti a malattie diffusibili in Comunità, è necessario avvertire i genitori affinché lo vengano a prendere.

Per la stessa ragione possono essere allontanati i bambini che presentino segni evidenti di parassitosi (pediculosi, scabbia e altro).

In riferimento alla pediculosi si rammenta la nota dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio n°6770 del 02/12/2005 e la circolare del ministero della Sanità n° 4 del 13/03/1998 riguardanti l'allontanamento e la sospensione dalla frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di un idoneo trattamento disinfestante certificato dal medico curante. Tale allontanamento può essere decretato dal Dirigente Scolastico come accade per gli episodi febbrili acuti o per malesseri ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività.

Nei casi di malessere dei bambini, qualora i genitori non siano rintracciabili, il personale della scuola, in considerazione della gravità del caso, provvederà a mettere in atto i protocolli necessari comprensivi dell'eventuale richiesta di intervento del 118.

Nel caso di allontanamento da parte della Direzione Scolastica è importante che il bambino venga fatto visitare dal Pediatra di famiglia per la diagnosi e le cure del caso prima del rientro a scuola.

Si rammenta che l'allontanamento è previsto in caso di:

- Febbre esterna superiore ai 38°
- Febbre accompagnata da tosse persistente
- Diarrea (almeno tre scariche consecutive)
- Vomito profuso o singolo episodio di vomito accompagnato dalla compromissione delle condizioni generali del bambino

- Eruzione cutanea diffusa
- Occhi che presentano congiuntiva rossa, secrezione giallastra, palpebre appiccicose e arrossamento della cute circostante. La situazione caratterizzata da occhi con secrezione chiara e acquosa, senza arrossamento delle palpebre, non deve essere considerata a rischio di diffusione nella collettività.

In caso di allontanamento per questi eventi, il rientro è **OBBLIGATORIAMENTE** subordinato alla presentazione del certificato medico.

I bambini che abbiano necessità di portare , durante le ore di frequenza scolastica, ingessature, tutori rigidi o altri ausili terapeutici, potranno essere accolti purchè non sussistano serie controindicazioni rispetto alle attività normalmente svolte a scuola. L' ammissione alla frequenza dovrà sempre tenere conto dell'organizzazione e della disponibilità del personale scolastico in grado di dare puntuale assistenza al bambino con limitate capacità di movimento, al fine di non compromettere la sicurezza del minore interessato e della Comunità tutta. I singoli casi potranno essere di volta in volta valutati dalla Direzione della scuola in collaborazione con il P.L.S: e con gli operatori della M.P.E.E.

In ogni caso la frequenza a scuola per tali bambini è subordinata alla presentazione del certificato del Pediatra curante.

I bambini che necessitano di una dieta particolare, dovranno seguire un apposito protocollo stabilito dal Servizio di Refezione del Comune di Roma. Tale protocollo regola diete speciali concesse per allergie e/o intolleranze alimentari adeguatamente certificate, condizioni di sovrappeso, appartenenze culturali e religiose.

A scuola non sono ammessi alimenti provenienti dall'esterno.

Somministrazione di farmaci a scuola.

La somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico è ammessa solo per patologie croniche che necessitano dell'utilizzo di farmaci salva-vita. La Direzione scolastica dovrà individuare e formare personale atto allo scopo che si atterrà scrupolosamente alle indicazioni contenute in prescrizioni rilasciate dai medici curanti e/o specialisti in cui verrà precisata la tipologia del farmaco, la posologia e la modalità di somministrazione. A tale proposito gli Operatori della UOS M.P.E.E. del 1° Municipio, hanno reso operativo il Progetto “ Bambino cronico” volto a facilitare la continuità didattica e quindi a tutelare il diritto allo studio, la salute, ed il benessere dei bambini affetti da patologie croniche nei casi in cui si renda necessaria la somministrazioni di farmaci salva – vita sia durante il normale orario curriculare che in casi di emergenza.

Il progetto, attivato su richiesta delle Direzioni scolastiche, ha come punti salienti:

- Recepimento del caso clinico – Colloqui con genitori e insegnanti.
- Formazione del personale scolastico nella gestione delle eventuali emergenze legate alla patologia del bambino
- Audit successivi su richiesta delle Direzioni scolastiche.